

Il testo di accompagnamento della lettera è quello che segue.

-----  
Gentile XXXX

*Ci occupiamo da circa 10 anni della disoccupazione in età matura (over 40/50/60), un tema che è sempre stato di grande criticità perché colpisce una generazione cerniera tra i giovani e gli anziani, e che ora sta assumendo toni più drammatici.*

*Ormai è una litania quotidiana sentire invece parlare della **disoccupazione giovanile** enfatizzandola come unico e grande problema del mondo del lavoro. Il Presidente del Consiglio in primis, ma anche il Presidente della Repubblica e una buona parte dei parlamentari non perdono occasione per ricordare il tema della disoccupazione giovanile in tutte le occasioni di partecipazione a convegni, incontri con altre forze politiche, meeting internazionali, nei rapporti con governi stranieri e interviste sui media.*

*Se è sacrosanto occuparsi e preoccuparsi di 800mila giovani 15-24 anni pari al 18,5% della forza lavoro disoccupata e scoraggiata si trascura il rimanente 81,5% pari a 3,4 milioni (una città come Roma) di cui 1,9 milioni (una città come Milano e Hinterland) sono in età matura (over 40/50/60anni).*

***E' sconcertante! E' assurdo! Niente di più demagogico!!!***

*Perché non si prova a rimanere per un mese, un anno o più anni senza lavoro, o, se va bene, con lavori precari perché costretti a raggranellare qualche soldo?*

*Perché non si prova a rivolgersi ai Centri per l'Impiego, Agenzie per il lavoro od aziende per toccare con mano le loro risposte e accorgersi che non ci sono speranze di reinserimento per i lavoratori maturi?*

*Perché non si prova a sentire le richieste delle Banche di "rientrare dal fido" oppure di pagare le rate di mutuo arretrate?*

*Perché non si prova a dire ai figli che non possono più andare a scuola a causa di ristrettezze finanziarie e che devono aiutare la famiglia?*

*Se provate tutte queste sensazioni adrenaliniche vi renderete conto della criticità e della drammaticità del problema della disoccupazione in età matura. Altro che comprendere!*

*Non vogliamo essere il fronte di una guerra generazionale tra lavoratori maturi/anziani e giovani: ci mancherebbe altro di voler il male dei nostri figli e rendere critico il loro futuro. Vogliamo solo ricordare che il mancato e dimenticato interesse al reinserimento dei lavoratori maturi considerandoli "**zavorra**" produce conseguenze sociali molto pesanti. La loro a loro disoccupazione ha un effetto moltiplicatore sui giovani e non consente loro di affrontare il futuro con maggiore serenità.*

***In definitiva possiamo affermare che se la disoccupazione giovanile è certamente seria e pesante, è un problema che riguarda il futuro delle generazioni, la disoccupazione in età matura (over40/50/60) è di dimensione più elevata e riguarda il presente.***

*Su questi temi abbiamo predisposto un documento di protesta che portiamo alla attenzione e la cui finalità è quella di evidenziare che non esiste solo la disoccupazione giovanile, ma LA DISOCCUPAZIONE e che pertanto occorre fare attenzione nel porre le priorità.*

*Rimaniamo a disposizione per un incontro di approfondimento.*

-----

Giuseppe Zaffarano

Presidente Associazione Lavoro Over 40

Cell. 340-3793580



Questo messaggio di posta elettronica contiene informazioni di carattere confidenziale rivolte esclusivamente ai destinatari, indicati o nascosti, inseriti nella mailing list rispettando i criteri dettati dal D.lgs 196/03 sulla privacy, oppure destinatari che hanno pubblicato e reso noto il loro indirizzo attraverso media o altre modalità di contatto. E' vietato l'uso, la diffusione o riproduzione da parte di persona non espressamente autorizzata. Nel caso foste raggiunti da questo messaggio di posta elettronica per errore, siete pregati di segnalarlo immediatamente al mittente e distruggere quanto ricevuto (compresi i file allegati), senza farne copia. Qualsiasi utilizzo non autorizzato del contenuto di questo messaggio costituisce violazione dell'obbligo di non prendere cognizione della corrispondenza tra soggetti, salvo più grave illecito, ed espone il responsabile alle relative conseguenze